

L'Inps

Cig in deroga, sbloccate due mensilità

Recuperati i fondi per erogare le prestazioni del 2012 decretate dopo il 31 dicembre

ROMA. Una boccata d'ossigeno per i lavoratori delle imprese in crisi. Il ministero del Lavoro ha avviato la procedura per l'utilizzo delle risorse che dovranno finanziare la cassa integrazione in deroga per il 2013, a mano a mano che saranno sottoscritti i verbali di accordo con le singole Regioni. Contemporaneamente il ministero tenta di risolvere un problema urgente, quello dei fondi relativi alle esigenze residue del 2012, a cui l'Inps finora non aveva fatto fronte. A questo scopo sono stati resi disponibili 200 milioni recuperati dalle somme non ancora impiegate tra il

2009 e il 2012. Dunque ora l'istituto di previdenza potrà erogare le prestazioni relative al 2012 ma decretate dopo il 31 dicembre, fino a un massimo di due mensilità.

La decisione di Elsa Fornero è stata comunicata a Gianfranco Simoncini, coordinatore della Commissione lavoro della Conferenza dei presidenti delle Regioni. Secondo Simoncini si tratta «di un passo in avanti importante che può allentare il disagio sociale che si stava determinando per decine di migliaia di lavoratori italiani». Le Regioni ribadiscono però «la necessità che i trattamenti relativi al 2012 siano erogati a tutti i lavoratori che ne hanno maturato il diritto».

Soddisfazione per la decisione è stata espressa anche dalle

organizzazioni sindacali. Per il segretario confederale Guglielmo Loy è «una prima parziale buona notizia, frutto delle mobilitazioni e delle buone ragioni dei sindacati». Loy ha confermato che le prestazioni residue del 2012 interessano circa 100 mila persone.

Sul fronte politico l'ex ministro del Lavoro Maurizio Sacconi parla di atto dovuto anche tardivo con conseguenze che hanno pesato sulla vita di molti lavoratori». Per Cesare **Damiano** (Pd) anche lui ex ministro del Lavoro «con queste risorse - osserva **Damiano** - si può sbloccare la situazione facendo diminuire la giustificata tensione sociale che si è determinata ma non si risolve il problema».

